

D.d.s. 13 luglio 2021 - n. 9572
D.g.r. n. 4568 del 19 aprile 2021. Approvazione del bando per la capitalizzazione iniziale dei fondi di mutualizzazione «I.S.T. di settore costituiti nell'anno 2021»

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
 SERVIZI ALLE IMPRESE AGRICOLE E MULTIFUNZIONALITÀ

Visti:

- il Programma di Sviluppo Rurale Nazionale (PSRN) 2014-2020 approvato dalla Commissione europea con Decisione n. (C2015) 8312 del 20 novembre 2015 così come risultante dall'ultima modifica approvata con Decisione C(2020) 8978 del 8 dicembre 2020 ed in particolare la misura 17 «Gestione del rischio» nella sottomisura 17.3 «Strumento di Stabilizzazione del reddito» (I.S.T.);
- il d.m.n. 10158 del 5 maggio 2016, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 18 giugno 2016, n. 141, recante disposizioni per il riconoscimento, la costituzione e la gestione dei fondi di mutualizzazione che possono beneficiare del sostegno di cui all'articolo 36, paragrafo 1, lettere b) e c) del regolamento (UE) n.1305/2013 del 17 dicembre 2013 e, in particolare, l'articolo 16 che richiede l'adozione, da parte dell'Autorità Competente, sentite le regioni, delle procedure attuative per il riconoscimento e la revoca dei Soggetti Gestori e per l'istituzione dell'Elenco dei soggetti gestori;
- il d.m. n. 1104 del 31 gennaio 2019 che modifica il d.m. n. 10158 del 5 maggio 2016, per effetto delle modifiche introdotte al PSRN 2014-2020 a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento (UE) n. 2017/2393;
- il d.m.n. 9402305 del 29 dicembre 2020 di approvazione del Piano di gestione dei rischi in agricoltura per l'anno 2021 che all'allegato 1, individua i settori ammissibili per l'attivazione dei Fondi di stabilizzazione del reddito aziendale settoriale formalmente riconosciuti dall'Autorità Competente;
- la l.r. n. 31 del 5 dicembre 2008 e successive modifiche ed integrazioni: «Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale» che all'art. 20 comma 7 bis stabilisce che la Regione promuove l'adesione a forme di copertura assicurativa sperimentali, mutualistiche e ad altri strumenti di gestione del rischio previsti dalla normativa statale e comunitaria;
- la d.g.r.n. 4568 del 19 aprile 2021 avente ad oggetto «LEGGE REGIONALE N. 31/2008 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI. CONTRIBUTO REGIONALE ALLE INIZIATIVE MUTUALISTICHE DI CUI ALLA SOTTOMISURA 17.3 DEL PSRN 2014-2020» che al punto 2 prevede l'erogazione di un contributo regionale finalizzato alla capitalizzazione iniziale dei fondi di mutualizzazione intesi quali strumento di stabilizzazione del reddito (I.S.T.) nell'ambito dell'operazione 17.3 del PSRN al solo fine di aumentare la capacità del fondo rispetto alle possibili esigenze di risarcimenti dovuti a drastici cali dei redditi aziendali che dovessero verificarsi;

Preso atto che:

- il predetto d.m. n. 9402305 del 29 dicembre 2020, di approvazione del Piano di gestione dei Rischi in agricoltura per l'anno 2021, all'allegato 1, 1.9, individua il FRUMENTO DURO, l'OLIVICOLTURA, l'ORTOFRUTTA, il LATTE BOVINO, il LATTE OVICAPRINO, L'AVICOLTURA, LA RISICOLTURA E LA SUINICOLTURA tra i settori ammissibili per l'attivazione dei Fondi di stabilizzazione del reddito aziendale (Income Stabilization Tool = I.S.T.);
- che il citato d.m. n. 10158 del 5 maggio 2016, così come modificato dal d.m. n. 1104 del 31 gennaio 2019, all'art. 3 prevede che il capitale iniziale dei Fondi di mutualizzazione è costituito, tra gli altri, dai contributi volontari dei singoli agricoltori aderenti, ovvero da erogazioni finanziarie di soggetti pubblici e di soggetti privati;

Considerato che:

- i fondi di mutualizzazione sono da considerarsi strumenti innovativi di risk management in agricoltura, alternativi o complementari alle tradizionali polizze assicurative, basati sul principio dell'aiuto vicendevole e delle prestazioni reciproche;
- lo strumento di stabilizzazione del reddito (I.S.T.) si configura come una innovazione sostanziale nell'offerta europea di politiche a sostegno della stabilità dei redditi agricoli, strategica in uno scenario internazionale che vede, rispetto al recente passato, una maggiore frequenza e una maggiore intensità degli stati di crisi dei mercati agricoli;
- che il sostegno regionale alle iniziative mutualistiche, in particolare ai Fondi di mutualizzazione intesi quali strumenti di stabilizzazione dei redditi aziendali (IST), consente di miglio-

rare la capacità di programmazione della spesa pubblica rispetto alle crisi di mercato di settore in Lombardia;

Preso atto che la citata d.g.r.n. 4568 del 19 aprile 2021 stabilisce inoltre:

- al punto 3, di escludere dal predetto sostegno regionale le spese amministrative di costituzione dei fondi IST previsti nell'operazione 17.3 del PSRN;
- al punto 5, di demandare al dirigente di struttura competente, l'adozione, con apposito provvedimento, delle disposizioni attuative (bando) che stabiliscono le modalità e le procedure di erogazione dei contributi regionali finalizzati alla capitalizzazione iniziale dei Fondi di mutualizzazione «I.S.T.»;

Ritenuto, pertanto, di approvare il Bando per la capitalizzazione iniziale dei fondi di mutualizzazione "I.S.T. di settore" per l'anno 2021, di cui all'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto;

Accertata la copertura finanziaria sul capitolo 14704 avente ad oggetto «Trasferimenti alle istituzioni sociali private destinati ad interventi regionali per la capitalizzazione iniziale di fondi di mutualizzazione al fine dell'attivazione di strumenti di difesa del reddito e perdite» per € 160.000,00 a valere sul bilancio 2021;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del Dirigente della Struttura Servizi alle Imprese agricole e Multifunzionalità attribuite con d.g.r.n. XI/4350 del 22 febbraio 2021;

Visto l'art. 17 della l.r.n. 20 del 7 luglio 2008, nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Vista la comunicazione dell'11 giugno 2021 (e-mail dell'11 giugno 2021) della Direzione competente in materia di Semplificazione, in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r.n. 6642 del 29 maggio 2017 e ss.mm.ii., agli atti della Struttura;

Visti gli articoli 26 e 27 del d.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. n. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

DECRETA

1. di approvare il «Bando per la capitalizzazione iniziale dei fondi di mutualizzazione "I.S.T. di settore", per l'anno 2021 di cui all'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. che la spesa trova copertura finanziaria sul capitolo 14704 avente ad oggetto «Trasferimenti alle istituzioni sociali private destinati ad interventi regionali per la capitalizzazione iniziale di fondi di mutualizzazione al fine dell'attivazione di strumenti di difesa del reddito e perdite» per € 160.000,00 a valere sul bilancio 2021;

3. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul Portale Bandi Online - www.bandiregione.lombardia.it;

4. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
 Elena Zini

— • —

Allegato A

REGIONE LOMBARDIA

BANDO CAPITALIZZAZIONE INIZIALE DEI FONDI DI MUTUALIZZAZIONE "I.S.T. DI SETTORE"

L'intervento vuole contribuire, una tantum, alla capitalizzazione iniziale dei fondi di mutualizzazione intesi quali strumenti di stabilizzazione del reddito settoriali (o I.S.T. di settore) al fine di aumentare la capacità dei Fondi rispetto alle eventuali esigenze di risarcimenti dovuti a drastici cali dei redditi aziendali che dovessero verificarsi.

INDICE

- A.1 Finalità e obiettivi
- A.2 Riferimenti normativi
- A.3 Soggetti beneficiari
- A.4 Dotazione finanziaria
- B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione
- B.2 Progetti finanziabili
- B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità
- C.1 Presentazione delle domande
- C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse
- C.3 Istruttoria
- C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione
- D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari
- D.2 Ricorsi.
- D.3 Riesame.
- D.4 Monitoraggio dei risultati
- D.5 Responsabile del procedimento
- D.6 Trattamento dati personali
- D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti
- D.8 Diritto di accesso agli atti
- D.9 Riepilogo date e termini temporali
- D.10 Allegati/informative e istruzioni

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

L'intervento persegue le finalità di:

- a) Sostenere iniziative per la realizzazione di strumenti di gestione del rischio che mirino a dare competitività alle aziende agricole lombarde, stabilizzandone il reddito a garanzia di un livello di protezione adeguato;
- b) Contribuire, una tantum, alla capitalizzazione iniziale dei fondi di mutualizzazione intesi quali strumenti di stabilizzazione del reddito settoriali (o I.S.T. di settore) al fine di aumentare la capacità dei Fondi rispetto alle eventuali esigenze di risarcimenti dovuti a drastici cali dei redditi aziendali che dovessero verificarsi.

Tra le misure di gestione del rischio" la Pac 2014-2020, nella sottomisura 17.3, ha individuato l'I.S.T. (Income Stabilization Tool) quale strumento di stabilizzazione del reddito, da attuarsi tramite l'istituzione dei fondi mutualistici detti anche di mutualizzazione di seguito denominati Fondi.

I Fondi sono da considerarsi strumenti innovativi di "risk management" in agricoltura, alternativi o complementari alle tradizionali polizze assicurative, basati sul principio dell'aiuto vicendevole e delle prestazioni reciproche.

I Fondi forniscono garanzie contro le perdite economiche causate da avversità atmosferiche, fitopatie, infestazioni parassitarie ed epizoozie e concorrono altresì a creare una rete di sicurezza per gli agricoltori a difesa dalle conseguenze negative che possono derivare da andamenti sfavorevoli della campagna agricola compresi i rischi connessi agli andamenti (fluttuazioni) del mercato.

Lo strumento di stabilizzazione del reddito (Fondo I.S.T.) si configura come una innovazione sostanziale nell'offerta europea di politiche a sostegno della stabilità dei redditi agricoli; strategica in uno scenario internazionale che vede, rispetto al recente passato, una maggiore frequenza e una maggiore intensità degli stati di crisi dei mercati agricoli dovuta anche all'aumento dei costi di produzione nonché al rischio produttivo legato alle avversità atmosferiche sempre più frequenti a causa dei ben noti cambiamenti climatici in atto.

A.2 Riferimenti normativi

- Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola

comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

□ Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;

□ D.M. n. 101585 del 5 maggio 2016, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 18 giugno 2016, n. 141, recante disposizioni per il riconoscimento, la costituzione e la gestione dei fondi di mutualizzazione che possono beneficiare del sostegno di cui all'articolo 36, paragrafo 1, lettere b) e c) del regolamento (UE) n. 1305/2013 del 17 dicembre 2013 e, in particolare, l'articolo 16 che richiede l'adozione, sentite le regioni, delle procedure attuative per il riconoscimento e la revoca dei Soggetti Gestori e per l'istituzione dell'Elenco dei soggetti gestori;

□ D.M. n. 1104 del 31 gennaio, 2019 che modifica il citato decreto 5 maggio 2016, per effetto delle modifiche introdotte al PSRN 2014-2020 a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento (UE) n. 2017/2393;

□ D.M. n. 9402305 del 29 dicembre 2020 di approvazione del Piano di gestione dei rischi per l'anno 2021 che all'allegato 1, punto 1.9, individua i settori ammissibili per l'attivazione dei Fondi di stabilizzazione del reddito aziendale settoriale formalmente riconosciuti dall'Autorità competente;

□ L.R. n. 31 del 05/12/2008 e successive modifiche: "Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale" che all'art. 20 comma 7 bis stabilisce che La Regione promuove l'adesione a forme di copertura assicurativa sperimentali, mutualistiche e ad altri strumenti di gestione del rischio previsti dalla normativa statale e comunitaria;

□ DGR n. 4568 del 19/04/2021 "LEGGE REGIONALE N. 31/2008 E SUCCESSIVE MODIFICHE. CONTRIBUTO REGIONALE ALLE INIZIATIVE MUTUALISTICHE DI CUI ALLA SOTTOMISURA 17.3 DEL PSRN 2014-2020".

A.3 Soggetti beneficiari

Sono beneficiari del contributo regionale di cui al presente documento i "Soggetti Gestori" di Fondi per la tutela del reddito settoriale, detti anche I.S.T. di settore, (di seguito indicati anche come "Gestori"), ossia le categorie di soggetti di seguito elencati, che abbiano ottenuto il riconoscimento ai fini della gestione dei Fondi di mutualizzazione da parte dell'Autorità Competente che fa capo al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (Mi.PAAF):

- a. *cooperative agricole e consorzi di cooperative agricole;*
- b. *società consortili di cui all'articolo 2615-ter del codice civile, costituite da imprenditori agricoli e loro forme associate;*
- c. *organizzazioni di produttori, unioni/associazioni di organizzazioni di produttori;*
- d. *organismi collettivi di difesa e loro forme associate;*

- e. *reti di impresa ai sensi dell'articolo 3, commi da 4-ter a 4-quinquies, del decreto-legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 aprile 2009, n. 33, costituite in prevalenza da imprese agricole.*

A.4 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria complessiva è pari a € 160.000,00 per l'anno 2021 ed il beneficio per i soggetti di cui al precedente paragrafo A3 si concretizza nell'erogazione di contributi una tantum a fondo perduto.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione

Il presente bando è finanziato con risorse di Regione Lombardia.

L'agevolazione si configura come "Contributo a fondo perduto".

L'agevolazione di cui al presente bando non si configura come "Aiuto di Stato".

L'entità del contributo è in funzione:

- o della dotazione finanziaria posta a bilancio regionale;
- o dell'entità economica posta a copertura mutualistica di ogni Fondo finanziabile.

La determinazione dell'importo del contributo è calcolata in relazione all'entità economica (volume d'affari) posta a copertura mutualistica da ciascun fondo finanziabile riferita esclusivamente ad aziende agricole lombarde, indipendentemente dai settori produttivi di ciascun fondo.

Con le medesime modalità e nei limiti delle risorse finanziarie disponibili è possibile contribuire alla capitalizzazione iniziale nell'ipotesi di attivazione di nuovi Fondi negli anni successivi al 2021 previo nuovo bando.

B.2 Progetti finanziabili

Il bando non prevede progetti con particolari voci di spesa.

Vengono finanziate le istanze pervenute nel rispetto delle prescrizioni del presente bando.

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

- Non sono previste soglie massime di finanziamento.

- L'entità del finanziamento è subordinato alle disponibilità finanziarie a bilancio.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

La domanda di partecipazione deve essere presentata esclusivamente online sulla piattaforma informativa Bandi online all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it a partire dalle **ore 10:00** del **26/07/2021** entro le **ore 12:00** del **22/09/2021**.

Tutti i dettagli relativi alla procedura guidata di presentazione delle domande saranno definiti all'interno di un manuale appositamente predisposto che verrà reso disponibile all'interno del Sistema informativo alla data di apertura del Bando.

Per presentare la domanda di partecipazione al Bando, la persona incaricata alla compilazione della domanda in nome e per conto del soggetto richiedente deve indicare i dati anagrafici richiesti relativi al soggetto richiedente.

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente stesso.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione costituirà causa di inammissibilità formale della domanda di partecipazione.

Al termine della compilazione on line della domanda di partecipazione, il soggetto richiedente dovrà provvedere ad allegare la seguente documentazione anch'essa caricata elettronicamente sul Sistema Informativo:

1. Attestato di riconoscimento di idoneità rilasciato dall'Autorità competente o in alternativa copia della domanda di riconoscimento inviata all'Autorità competente;
2. Statuto del soggetto Gestore;
3. Scheda informativa del/i Fondo/i di mutualizzazione con l'indicazione del/i prodotto/i e dei rischi per i quali il Fondo fornisce la copertura, del numero degli agricoltori lombardi aderenti;
4. Regolamento del fondo adottato;
5. Organigramma con riferimento alla gestione amministrativa e tecnica;
6. Elenco dei soci aderenti iscritti all'anagrafe delle aziende agricole (art. 1 del Dpr n. 503 del 1 dicembre 1999), di cui si dichiara di essere in possesso della domanda di adesione al Fondo, e valori economici (volumi di affari riferiti alla produzione commercializzata) posti a copertura mutualistica;
7. Copia della deliberazione del C.d.A. riportante la decisione di partecipazione al presente bando;

8. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà per soggetti che non hanno posizione INPS/INAIL.

Qualora l'autorità competente non abbia ancora provveduto al rilascio dell'attestato di cui al punto 1, il Soggetto gestore del fondo oggetto di contributo dovrà presentare apposita fidejussione bancaria/assicurativa di pari importo al valore del contributo erogabile comunicato dalla Regione.

Nell'apposita sezione del Sistema Informativo verrà resa disponibile la modulistica necessaria per la partecipazione al presente Bando.

Il mancato caricamento elettronico dei documenti di cui sopra costituirà causa di inammissibilità della domanda di partecipazione.

A seguito del caricamento dei documenti sopra descritti, il richiedente deve scaricare tramite l'apposito pulsante la domanda di contributo generata automaticamente dal sistema e sottoscriverla secondo le modalità di seguito descritte.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

Le domande di partecipazione al Bando sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante "Invia al protocollo".

A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi online al soggetto richiedente che riporta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi dell'art. 28 DPR 955/1982.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

La tipologia di procedura utilizzata è valutativa e il contributo viene erogato in forma proporzionale al valore economico posto sotto copertura mutualistica.

C.3 Istruttoria

L'avvio del procedimento e la relativa istruttoria delle domande pervenute sono processate dalla Struttura Servizi alle Imprese Agricole e Multifunzionalità della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi, la quale comunica al Soggetto gestore richiedente l'esito dell'istruttoria:

- ammissibile finanziabile;
- ammissibile non finanziabile per mancanza di fondi;
- non ammissibile per esito istruttorio negativo con le relative motivazioni.

C.3.1 Verifica di ammissibilità delle domande

L'istruttoria formale è finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti, la correttezza della modalità di presentazione della domanda di partecipazione, la completezza documentale della stessa. L'istruttoria formale dovrà essere effettuata entro 60 giorni dalla data di chiusura del bando.

Nel caso in cui si evidenzia la necessità di perfezionare la documentazione presentata l'incaricato dell'istruttoria ne richiede l'integrazione e pertanto il beneficiario dovrà produrre la documentazione integrativa entro 10 giorni dal ricevimento della richiesta VIA PEC, pena l'esclusione dal contributo.

C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

La Struttura Servizi alle Imprese Agricole e Multifunzionalità della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi, entro 60 giorni dalla data di chiusura del bando **redige il verbale** istruttorio e provvede con proprio atto a disporre la liquidazione del contributo.

L'erogazione del contributo avviene in unica soluzione per ciascun Fondo I.S.T. di settore ammesso a finanziamento, entro 30 giorni dalla disposizione di cui sopra.

L'atto di liquidazione viene trasmesso al Soggetto Gestore richiedente.

Al fine dell'erogazione del contributo, il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità, è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

Ai fini della concessione di contributi pubblici, comunque denominati, il cui valore sia pari o superiore ai 150.000 euro, il soggetto richiedente deve essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati nazionale unica del Ministero dell'Interno di

cui agli artt. 96 e ss. del d.lgs. n. 159/2011. L'esito positivo delle verifiche antimafia preclude la concessione di contributi pubblici.

Nel caso in cui si evidenzi la necessità di perfezionare la documentazione presentata l'incaricato dell'istruttoria ne richiede l'integrazione e pertanto il beneficiario dovrà produrre la documentazione integrativa entro 10 giorni dal ricevimento della richiesta, pena l'esclusione dal contributo.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

Il contributo regionale, finalizzato alla esclusiva capitalizzazione iniziale dei fondi di mutualizzazione al fine di aumentarne la capacità risarcitoria, deve essere utilizzato entro la durata minima del Fondo.

Il soggetto gestore del fondo, oggetto di contributo regionale, è obbligato:

- a comunicare alla Regione, entro il 31 gennaio di ogni anno successivo al percepimento del presente contributo, le informazioni di cui all'allegato 4 del D.M. n. 1411 del 07/02/2019 da cui risulti che non sono intervenuti cambiamenti in merito ai requisiti di cui all'art. 9 n. 10158 del D.M. 5 maggio 2016 e ss.mm.ii. (tale comunicazione è possibile utilizzando il medesimo schema di cui all'allegato 4 del D.M. n. 1411 del 07/02/2019);
- a rendicontare alla Regione, entro il 30 giugno di ogni anno successivo al percepimento del presente contributo, l'entità di eventuali risarcimenti, a carico del fondo, per la compensazione di perdite di reddito avvenute nell'anno precedente.

Costituisce impegno del soggetto gestore la restituzione del contributo regionale se, entro 10 anni successivi dal percepimento dello stesso dovessero verificarsi le seguenti condizioni:

- assenza di risarcimenti;
- situazioni riconducibili all'art. 6 del D.M. n.1411 del 07/02/2019 (inosservanza dei requisiti di riconoscimento e revoca).

Costituisce impegno del soggetto gestore la restituzione di parte del contributo regionale se, entro 10 anni successivi dal percepimento dello stesso, dovessero verificarsi risarcimenti di entità inferiori alla somma percepita.

L'entità della somma da restituire sarà data dalla differenza tra il contributo percepito e il risarcimento.

D.2 Ricorsi.

Avverso le comunicazioni definitive di esiti delle istruttorie, entro 10 giorni continuativi dal ricevimento delle stesse, gli interessati possono esperire alternativamente:

- a) ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi del Decreto Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199;
- b) ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) territorialmente da esperire entro 60 giorni dalla data della comunicazione in via amministrativa dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

D.3 Riesame.

Indipendentemente dalle possibilità di ricorso previste dalla normativa vigente, il richiedente, entro 10 giorni continuativi dal ricevimento dell'esito dell'istruttoria, ha la facoltà, ai sensi della L. n. 241/90, di presentare alla Struttura competente della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi memorie scritte al fine di riesaminare la domanda e ridefinire la posizione.

La Struttura competente comunica al ricorrente l'esito positivo/negativo del riesame entro 20 giorni dalla data di ricevimento della memoria.

D.4 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questo intervento, l'indicatore individuato è il numero dei fondi I.S.T. settoriali finanziati.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di adesione che di rendicontazione.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.5 Responsabile del procedimento

Di seguito i riferimenti e contatti per informazioni relative ai contenuti delle disposizioni attuative:

Responsabile del procedimento: Elena Zini
e-mail elena_zini@regione.lombardia.it
telefono 02.67656704
PEC agricoltura@pec.regione.lombardia.it

-Referente tecnico Filippo Clary
e-mail filippo_clary@regione.lombardia.it
telefono 02.67658052
PEC agricoltura@pec.regione.lombardia.it

D.6 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE N. 2016/679 e D.Lgs. 101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali.

D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti

Copia integrale del presente Bando e dei relativi allegati è pubblicato sul B.U.R.L., e su Bandi online (www.bandiregione.lombardia.it).

Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del Bando e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta a:

Elena Zini
e-mail elena_zini@regione.lombardia.it
telefono 02.67656704
PEC agricoltura@pec.regione.lombardia.it

Filippo Clary
e-mail filippo_clary@regione.lombardia.it
telefono 02.67658052
PEC agricoltura@pec.regione.lombardia.it

Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi:

- dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico
- dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della L.R. del 1 febbraio 2012, si rimanda alla Scheda informativa di seguito riportata.

TITOLO	CAPITALIZZAZIONE INIZIALE DEI FONDI DI MUTUALIZZAZIONE "I.S.T. DI SETTORE"
DI COSA SI TRATTA	Contribuire, una tantum, alla capitalizzazione iniziale dei fondi di mutualizzazione intesi quali strumenti di stabilizzazione del reddito settoriali (o I.S.T. di settore) al fine di aumentare la capacità dei Fondi rispetto alle eventuali esigenze di risarcimenti dovuti a drastici cali dei redditi aziendali che dovessero verificarsi.
TIPOLOGIA	"Contributo a fondo perduto"
CHI PUÒ PARTECIPARE	"Soggetti Gestori di Fondi per la tutela del reddito settoriale", detti anche I.S.T. di settore, indicati al paragrafo A3 e che abbiano ottenuto il riconoscimento ai fini della gestione dei Fondi di mutualizzazione da parte dell'Autorità Competente.
RISORSE DISPONIBILI	€ 160.000,00
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	L'importo del contributo richiedibile è pari alla dotazione finanziaria per l'anno 2021. Il contributo è una tantum a fondo perduto.
DATA DI APERTURA	Ore 10:00 del 26/07/2021
DATA DI CHIUSURA	Ore 12:00 del 22/09/2021
COME PARTECIPARE	La domanda di partecipazione al bando dovrà essere presentata, pena la non ammissibilità, dal Soggetto richiedente obbligatoriamente in forma telematica, per mezzo del Sistema Informativo Bandi online disponibile all'indirizzo: www.bandiregione.lombardia.it La domanda deve essere corredata dei seguenti allegati da caricare elettronicamente sul sistema informativo: Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà per soggetti che non hanno posizione INPS/INAIL Ai fini della determinazione della data di presentazione della domanda verrà considerata esclusivamente la data e l'ora di avvenuta protocollazione elettronica tramite il sistema Bandi online come indicato nel Bando.
PROCEDURA DI SELEZIONE	La tipologia di procedura utilizzata è valutativa e il contributo viene erogato in forma proporzionale al valore economico posto sotto copertura mutualistica.

INFORMAZIONI E CONTATTI	<p>Per assistenza tecnica sull'utilizzo del servizio on line della piattaforma Bandi online Sistema Agevolazioni scrivere a bandi@regione.lombardia.it o contattare il numero verde 800.131.151 attivo dal lunedì al sabato escluso festivi dalle ore 10:00 alle ore 20:00.</p> <p>Per informazioni e segnalazioni relative al bando: Elena Zini Dirigente e-mail elena_zini@regione.lombardia.it telefono 02.67656704 PEC agricoltura@pec.regione.lombardia.it</p> <p>Filippo Clary P.O. e-mail filippo_clary@regione.lombardia.it telefono 02.67658052 PEC agricoltura@pec.regione.lombardia.it ></p>
-------------------------	---

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.8 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta agli uffici competenti:

D.G. Agricoltura Alimentazione e Sistemi Verdi

Struttura: SERVIZI ALLE IMPRESE AGRICOLE E MULTIFUNZIONALITA'

Indirizzo: PIAZZA CITTA' DI LOMBARDIA, 1 - 20124 Palazzo Lombardia (MI)

Telef. 0267652368- 0267652691

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea: 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);

- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato: 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a Euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

D.9 Riepilogo date e termini temporali

Azione	Termini	Soggetto competente
<i>Presentazione delle domande di contributo</i>	<i><u>Entro il 22 settembre 2021</u></i>	<i>Soggetto gestore del fondo di Mutualizzazione</i>
<i>Istruttoria della domanda di contributo</i>	<i>Deve concludersi entro 60 giorni dalla scadenza dalla chiusura del bando</i>	<i>Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi</i>
<i>Ricorso avverso l'esito istruttorio</i>	<i>Entro 10 giorni continuativi dal ricevimento</i>	<i>Soggetto gestore del Fondo di Mutualizzazione</i>
<i>Comunicazione al ricorrente dell'esito di riesame</i>	<i>Entro 20 giorni dal ricevimento delle memorie</i>	<i>Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi</i>
<i>Erogazione del contributo al beneficiario</i>	<i>Entro 30 giorni dalla redazione dell'atto di liquidazione</i>	<i>Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi</i>

D.10 Allegati/informative e istruzioni

RICHIESTA D'ACCESSO AGLI ATTI

(L. 241/1990 e L.R. 1/2012)

All'Ufficio Spazio Regione, sede di _____

Oppure

Alla Direzione _____
Unità Organizzativa _____/Struttura _____

(indicare se conosciuti)

Il/La sottoscritto/a

COGNOME* _____

NOME* _____

NATA/O* IL _____ a _____

RESIDENTE* IN _____ - Prov. (___)

Via _____ n. _____

E-mail: _____

Tel. _____

Documento identificativo (all.) _____

- Diretto interessato Legale rappresentante (all. Doc) procura da parte (all. Doc)

CHIEDE

- di visionare
 di estrarne copia in carta semplice o su supporto informatico
 di estrarne copia conforme in bollo

DOCUMENTAZIONE RICHIESTA (specificare gli elementi necessari per identificare il provvedimento richiesto):

MOTIVO DELL'ACCESSO (art. 25 Legge 241/90):

INDIRIZZO (per comunicazioni/copie):

DICHIARA

- di essere informato che dovrà previamente versare l'importo dei costi di riproduzione e di invio, come definiti dal decreto regionale n. 1806 del 1° marzo 2010;
- di conoscere le sanzioni amministrative e penali previste dagli artt. 75 e 76 del DPR n. 445/2000 per l'ipotesi di dichiarazioni mendaci;
- di aver preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati personali forniti con la presente richiesta.

Luogo e data

Firma, per esteso e leggibile

*Dati obbligatori



Regione Lombardia

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 14 del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679

BANDO CAPITALIZZAZIONE INIZIALE DEI FONDI DI MUTUALIZZAZIONE "I.S.T." DI SETTORE (Income Stabilization Tool) -

Prima che lei ci fornisca i dati personali che la riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che lei prenda visione di una serie di informazioni che la possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandole quali sono i suoi diritti e come li potrà esercitare.

1. Finalità del trattamento dei dati personali

I dati personali (Ragione Sociale sede aziendale, Codice Fiscale) della ditta individuale sono trattati al fine di realizzare gli adempimenti connessi alla gestione della procedura dell'erogazione dei contributi regionali finalizzati alla capitalizzazione iniziale dei fondi di mutualizzazione "IST" di settore ai sensi della legge regionale n. 31/2008, art. 20 comma 7 bis e della DGR n. 2967 del 23 marzo 2020. I Suoi dati personali sono trattati ai sensi dell'art. 6, par.fo 1, lett. e) del GDPR.

2. Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche. I medesimi dati sono trattati anche con modalità cartacea.

Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

3. Titolare del Trattamento

Titolare del trattamento dei suoi dati è Regione Lombardia- nella figura del suo legale rappresentante: il Presidente della Giunta, con sede in Piazza Città di Lombardia,1 - 20124 Milano

4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo mail: rpdc@regione.lombardia.it.

5. Comunicazione e diffusione dei dati personali

I Suoi dati personali vengono comunicati a Regione Lombardia dai Soggetti Gestori dei Fondi, che presentano a RL la propria candidatura al fine di beneficiare dei contributi regionali previsti. I soggetti gestori in qualità di titolari autonomi del trattamento dati degli agricoltori aderenti al fondo.

I Suoi dati vengono comunicati ad ARIA s.p.a. in qualità di responsabile del trattamento (per la gestione e manutenzione della piattaforma informatica Bandi Online ed EDMA per la presentazione delle domande;

Il destinatario dei suoi dati personali è stato adeguatamente istruito per poter trattare i suoi dati e assicura il medesimo livello di sicurezza offerto dal titolare.
I Suoi dati personali non saranno diffusi.

6. Tempi di conservazione dei dati

I Suoi dati saranno conservati per un periodo di 10 anni dalla data di erogazione dell'ultimo pagamento a favore del soggetto gestore da Lei rappresentato; la durata è finalizzata all'effettuazione di eventuali controlli ex post, nonché monitorare e valutare la misura anche in chiave di successiva programmazione.

7. Diritti dell'interessato

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili con particolare riferimento all'art.14 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.
Le sue richieste per l'esercizio dei suoi diritti dovranno essere rivolte all'indirizzo di posta elettronica certificata (ciascun Ente gestore aderente al bando deve indicare l'indirizzo di posta elettronica certificata) oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo (ciascun Ente gestore aderente al bando deve indicare l'indirizzo postale) del Soggetto Gestore del Fondo che La rappresenta.

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ PER
SOGGETTI CHE NON HANNO POSIZIONE INPS/INAIL**
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

AI FINI DELLA VERIFICA DELLA REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA

Il sottoscritto _____ in qualità di _____ (titolare/legale
rappr.)

della Ditta _____ Esercente l'attività di

Cod.Fisc. _____ P.IVA

Recapito telefonico _____ E-mail _____

ID Progetto _____

C.C.N.L. applicato: edilizia; edile con soli impiegati e tecnici; altri settori
(specificare _____ quale)

TIPO DITTA (vedi allegato 1)

- Datore di lavoro Gestione separata - Committente/Associante
 Lavoratore autonomo Gestione separata - Titolare di reddito di lavoro autonomo di arte e
professione

**consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 in
caso di
dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi, a tal fine**

DICHIARA

di essere ai fini del non obbligo assicurativo **INAIL** (barrare la casella d'interesse):

- titolare ditta individuale commercio senza ausilio di dipendenti, familiari e
collaboratori a vario titolo (parasubordinati, co.co.co., co.co.pro, mini co.co.co.,
stagisti, tirocinanti, allievi di corsi di addestramento professionale, addetti a lavori
socialmente utili, addetti a lavori di pubblica utilità)
- titolare agricolo che non esercita lavorazioni meccanico-agricole per conto terzi
(trebbiatura, mietitrebbiatura ecc.)
- agente di commercio che svolge attività in forma autonoma e non societaria senza
ausilio di dipendenti, familiari e collaboratori a vario titolo (parasubordinati, co.co.co.,

co.co.pro, mini co.co.co., stagisti, tirocinanti, allievi di corsi di addestramento professionale, addetti a lavori socialmente utili, addetti a lavori di pubblica utilità)

libero professionista iscritto all'ordine che versa i contributi alla cassa di riferimento senza ausilio di dipendenti, familiari e collaboratori a vario titolo (parasubordinati, co.co.co., co.co.pro, mini co.co.co., stagisti, tirocinanti, allievi di corsi di addestramento professionale, addetti a lavori socialmente utili, addetti a lavori di pubblica utilità)

studio associato di Professionisti iscritti all'Albo (non soci lavoratori e soggetti alla dipendenza funzionale nei confronti della Società per il raggiungimento dei beni e dei fini societari)

altro (specificare) _____

nonché di non essere soggetto agli obblighi assicurativi, non ricorrendovi i presupposti, previsti agli artt. 1 e 4 della Legge n. 1124 del 30/6/1965.

Firma _____

DICHIARA

ai fini del non obbligo di imposizione **INPS** (barrare la casella d'interesse):

di essere lavoratore dipendente con versamento della contribuzione a INPS/INPDAP/ ENPALS (barrare gli enti non interessati)

di versare la contribuzione alla seguente cassa Professionale

altro (specificare) _____

Firma _____

N.B. allegare fotocopia di un documento d'identità valido

Allegato 1

Datori di lavoro: soggetti che hanno alle dipendenze lavoratori subordinati e possono occupare anche lavoratori con rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, resa anche nella modalità a progetto, aventi per oggetto la prestazione di attività svolte senza vincolo di subordinazione. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del numero di matricola Inps riferito alla posizione per cui è richiesto il DURC ed il settore contrattuale del CCNL applicato dal datore di lavoro.

Lavoratori autonomi: soggetti iscritti alla gestione artigiani e commercianti. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del numero di posizione contributiva individuale riferito alla posizione per cui è richiesto il DURC.

Gestione Separata - Committenti/Associanti: soggetti che occupano lavoratori con rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, resa anche nella modalità a progetto, aventi per oggetto la prestazione di attività svolte senza vincolo di subordinazione. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del codice fiscale del committente/associante e del CAP della sede legale della posizione per cui è richiesto il DURC.

Gestione Separata - Titolare di reddito di lavoro autonomo di arte e professione (liberi professionisti): soggetti iscritti alla Gestione Separata. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del codice fiscale e del CAP della residenza anagrafica del libero professionista per il quale è richiesto il DURC.

FIRMA ELETTRONICA

Il Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 luglio 2014, ha sancito il mutuo riconoscimento delle firme digitali europee. Il Regolamento (articolo 25,3), conferma che "Una firma elettronica qualificata basata su un certificato qualificato rilasciato in uno Stato membro è riconosciuta quale firma elettronica qualificata in tutti gli altri Stati membri". La firma elettronica qualificata, definita come una "una firma elettronica avanzata creata da un dispositivo per la creazione di una firma elettronica qualificata e basata su un certificato qualificato per firme elettroniche", corrisponde alla firma digitale italiana. A decorrere dal 1° luglio 2016 con la piena efficacia del Regolamento eIDAS (n. 910/2014) diviene obbligatorio per tutte le pubbliche amministrazioni che accettano firme digitali (o qualificate) accettare tutti i formati definiti nella DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2015/1506 DELLA COMMISSIONE dell'8 settembre 2015.

Inoltre

1. EIDAS disciplina ancora la Firma Elettronica Avanzata. In particolare l'art. 26 del Regolamento Europeo 910/2014 indica "Una firma elettronica avanzata soddisfa i seguenti requisiti:
 - a) è connessa unicamente al firmatario;
 - b) è idonea a identificare il firmatario;
 - c) è creata mediante dati per la creazione di una firma elettronica che il firmatario può, con un elevato livello di sicurezza, utilizzare sotto il proprio esclusivo controllo;
 - d) è collegata ai dati sottoscritti in modo da consentire l'identificazione di ogni successiva modifica di tali dati.
2. Il CAD continua a riconoscere il valore della Firma Elettronica Avanzata nell'art.21 comma 2 "Il documento informatico sottoscritto con firma elettronica avanzata, qualificata o digitale, formato nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3, ha altresì l'efficacia prevista dall'articolo 2702 del codice civile".
3. Il DPCM del 22 febbraio 2013 è ancora in vigore e all'art. 61 comma 2 recita: "L'utilizzo della Carta d'Identità Elettronica, della Carta Nazionale dei Servizi, del documento d'identità dei pubblici dipendenti (Mod. ATe), del passaporto elettronico e degli altri strumenti ad essi conformi sostituisce, nei confronti della pubblica amministrazione, la firma elettronica avanzata ai sensi delle presenti regole tecniche per i servizi e le attività di cui agli articoli 64 e 65 del codice."

Nei bandi in emanazione dal 1 gennaio 2017 devono essere richiamate le norme previste dal Regolamento (UE) n. 910/2014 per quanto concerne la firma elettronica dei documenti prodotti.

ADEGUATA VERIFICA

D. Lgs. 231 del 21/11/2017

Qualora la gestione di una misura/bando venga affidata ad un soggetto gestore "intermediario finanziario", il soggetto beneficiario deve presentare, ai fini della concessione dell'Agevolazione, il modulo di adeguata verifica del cliente ai sensi e per gli effetti di cui al d. lgs. n. 231/2007, debitamente compilato e sottoscritto dal legale rappresentante, accompagnato dalla copia della carta di identità e del codice fiscale dei soggetti ivi indicati.